```
58. CONSOLATE IL MIO POPOLO (da Is 40)
P. Comi
Barré sul III tasto
Si-
Sali su di un alto monte,
       LA
tu che rechi liete novelle,
         SOT.
alza con forza la tua voce
e annuncia a Gerusalemme:
           Si-
                      SOL
                                  RE
Rit.: Consolate, consolate il mio popolo
                         SOL
      e parlate al cuore di Gerusalemme
                 7
                          RE
      e gridatele che è finita,
          SOL
                  LA
      è finita la sua schiavitù.
      LA
                   RE
Gerusalemme, Gerusalemme,
nel deserto su prepara la via al Signore,
                           LA
                                             FA#
nella steppa su appiana la strada al nostro Dio;
     SOL
                  LA
                             RE
ogni valle sia colmata, ogni colle sia abbassato
                    LA
                               RE
e il deserto accidentato si trasformi in pianura:
                      LA
allora si rivelerà la gloria del Signore
       LA
                            FA#7
e ogni uomo, ogni uomo la vedrà. Perciò sali...
Gerusalemme, Gerusalemme,
ogni uomo, ogni uomo è come l'erba
e la sua gloria, la sua gloria come un fiore del campo,
che secca come l'erba e appassisce come un fiore
quando spira su di essa il soffio del Signore;
ma non così sarà la Parola del Signore
che fedele rimane per sempre. Perciò sali...
Gerusalemme, Gerusalemme,
ecco, il Signore viene con potenza
e con il braccio detiene il dominio.
Come un pastore pascola il gregge e con il braccio poi lo raduna,
porta gli agnellini sul petto e piano le madri conduce.
Allora si rivelerà la gloria del Signore
e ogni uomo, ogni uomo la vedrà. Perciò sali...
```